



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 10 marzo 2009

TEL.: 06/444821

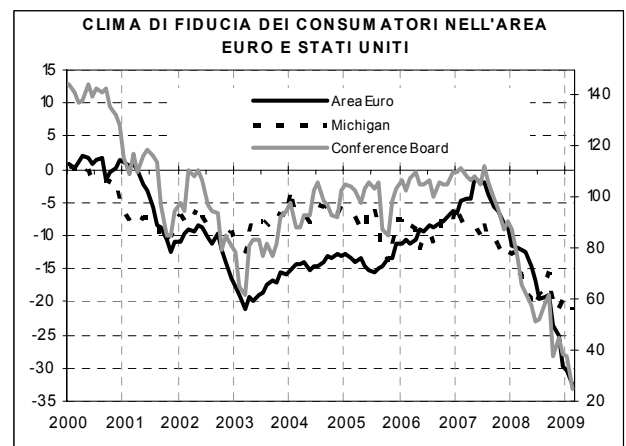
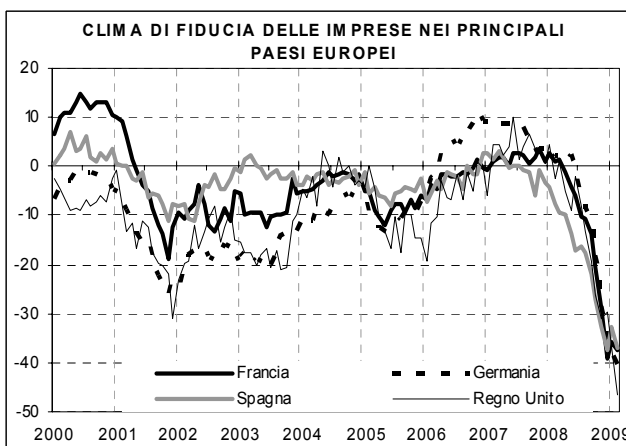
COMUNICATO STAMPA

IN EUROPA CONTINUA A SCENDERE A FEBBRAIO LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI E QUELLA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE

- Nella media dell'area euro, non si arresta la caduta dell'indice di fiducia dei consumatori, che si porta a -33 da -31 di gennaio
- Il risultato sconta il peggioramento della quasi totalità delle componenti dell'indice: si aggravano le preoccupazioni circa la situazione economica personale e generale nei prossimi 12 mesi e per quanto riguarda l'andamento del mercato del lavoro; si allentano invece le tensioni inflazionistiche attese
- Il deterioramento è comune a tutte le maggiori economie; al di fuori dell'area euro, l'indicatore recupera, invece, nel Regno Unito
- Anche la fiducia delle imprese manifatturiere dell'area euro scende nuovamente a febbraio, attestandosi a -36 da -33 dello scorso mese e segnando un nuovo record negativo dal 1985
- Il peggioramento riguarda tutte le principali economie considerate; al di fuori dell'area euro, la fiducia regredisce sensibilmente nel Regno Unito, dove tocca quota -47 (da -37 di gennaio) sui minimi mai registrati dal 1985

ANCHE NEGLI STATI UNITI PEGGIORA IL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

- L'indice elaborato dal Conference Board subisce a febbraio un nuovo sensibile calo e scende a 25 da 37,4 registrando il peggiore risultato mai verificatosi. Calano sia il sottoindice relativo alle aspettative (a 27,5 da 42,5) sia quello relativo ai giudizi sulla situazione corrente (a 21,2 da 29,7)
- Peggiora anche l'indice elaborato dall'Università del Michigan che scende a 56,3 da 61,2 di gennaio, riflettendo il deteriorarsi sia del sottoindice relativo alle aspettative (a 50,5 da 57,8 di gennaio) sia di quello relativo alla situazione attuale (da 66,5 a 65,5)



I dati relativi al mese di marzo saranno diffusi il 7 aprile 2009

Le prossime Inchieste ISAE in calendario sono:

25 marzo: Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: marzo)

26 marzo: Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere ed estrattive (mese di riferimento: marzo);

27 marzo: Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: marzo), Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio (mese di riferimento: marzo) e Inchiesta mensile sulle costruzioni (mese di riferimento: febbraio)

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

La fiducia dei consumatori nell'area euro, negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Secondo i dati diffusi dalla Commissione Europea, non si arresta la caduta dell'indice di fiducia dei consumatori nella media dell'area dell'euro: a febbraio la fiducia dei consumatori scende fino a -33 (da -31 di gennaio). Ad eccezione del saldo relativo alle future possibilità di risparmio, stabile a -15, peggiorano tutte le altre componenti dell'indice. In particolare, si aggravano le preoccupazioni circa la situazione economica generale (a -41 da -38 di gennaio, il relativo saldo) e della famiglia (a -12 da -11) per i prossimi 12 mesi e si diffonde ulteriormente il pessimismo sulla evoluzione attesa della disoccupazione (il relativo saldo sale a 62 da 58 di dicembre). Guardando ai prezzi, scende a 5 da 6 di gennaio il saldo che raccoglie le previsioni riguardo all'andamento dell'inflazione nei prossimi 12 mesi.

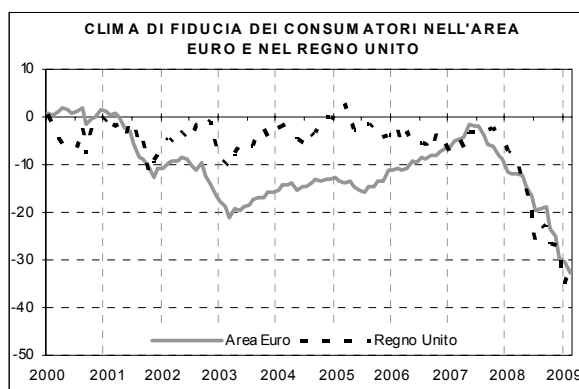
Il peggioramento dell'indice è diffuso a tutte le principali economie: i ribassi sono più marcati in Spagna e in Germania (a -48 da -44 di gennaio, e a -29 da -27 i rispettivi saldi), in Francia l'indice perde un solo punto (a -36 da -35).

In particolare, si segnala per la Spagna soprattutto il deterioramento dei saldi relativi alle previsioni sulla situazione economica generale (a -48 da -43 di gennaio) e personale (a -30 da -25). Indicazioni negative provengono anche dalle attese sulle future possibilità di risparmio, mentre resta stabile a 68 il saldo relativo alle attese di disoccupazione. Le aspettative sulla situazione economica generale peggiorano anche in Francia e Germania (a -44 da -42 dello scorso mese, e a -47 da -46, i rispettivi saldi) mentre quelle relative alla situazione economica della famiglia migliorano leggermente in Germania (a -7 da -8, il relativo saldo) e si fanno più pessimistiche in Francia (a -13 da -10). Riguardo l'andamento del mercato del lavoro, indicazioni negative giungono sia dalla Germania che dalla Francia (con i rispettivi saldi, a 58 da 53, e a 69 da 68, sui livelli massimi). Infine, le aspettative sulle future possibilità di risparmio

migliorano in Francia e restano stabili in Germania. Nella maggior parte dei paesi dell'area diminuiscono le attese di tensioni inflazionistiche per i prossimi 12 mesi; fa eccezione la Francia, dove il saldo recupera a 5 da 2, riportandosi sui livelli di fine 2008.

Nel Regno Unito, dell'indice di fiducia recupera rispetto al record negativo dello scorso mese e si attesta a -32 da -35. Al risultato concorre il miglioramento di tutte le componenti dell'indice: risultano meno pessimistiche le attese sulla situazione economica generale e personale e meno cupe le aspettative sull'andamento dell'occupazione; restano stabili le future possibilità di risparmio e si riduce sensibilmente il rischio di tensioni inflazionistiche (da 3 a -5 il relativo saldo).

Negli Stati Uniti, secondo il Conference Board la fiducia dei consumatori subisce un nuovo sensibile calo: l'indice tocca quota 25 da 37,4 di gennaio, segnando il peggiore risultato mai registrato. Peggiorano sia il sottoindice relativo alle aspettative (a 27,5 da 42,5) sia quello relativo ai giudizi sulla situazione corrente (a 21,2 da 29,7). Peggiora anche l'indice elaborato dall'Università del Michigan, che scende a 56,3 da 61,2 di gennaio, guidato soprattutto dal sensibile peggioramento del sottoindice relativo alle aspettative (a 50,5 da 57,8 di gennaio); le valutazioni sulle condizioni attuali scendono invece a 65,5 da 66,5.



La fiducia delle imprese manifatturiere nell'area euro e nel Regno Unito

A febbraio, secondo i dati della Commissione Europea, la fiducia delle imprese manifatturiere nella media dell'area dell'euro scende a -36 da -33 di gennaio. Ad eccezione del livello delle scorte, che resta stabile, si deteriorano tutte le rimanenti componenti dell'indice; si conferma infine a -11 il saldo relativo alle tensioni attese sui listini industriali.

L'indice di fiducia scende in Germania a -41 da -38, in Francia da -36 a -38 e in Spagna da -33 a -37. Al di fuori dell'area euro, la fiducia regredisce sensibilmente nel Regno Unito dove si attesta a -47 (da -37), sui minimi mai registrati dal 1985 (anno di inizio della serie storica di riferimento).

In particolare, se i giudizi sull'andamento del portafoglio ordini peggiorano sensibilmente in tutti i paesi considerati (da -50 a -59; da -48 a -55; da -49 a -58 per Francia, Germania e Spagna rispettivamente), le attese a breve termine sulla produzione risultano stabili, per il terzo mese consecutivo, a -32 in Francia, meno negative in Germania (da -42 a -39) e improntate ad un maggiore pessimismo in Spagna (da -22 a -24). Per quanto riguarda i prezzi, infine, le tensioni inflazionistiche si allentano ulteriormente in Spagna e sono sostanzialmente stabili o in lieve risalita rispetto ai minimi degli ultimi mesi negli altri principali paesi.

Nel Regno Unito, infine, il peggioramento dei saldi relativi ai giudizi sul livello degli ordini e alle attese sull'andamento della produzione (da -43 a -59 e da -40 a -51, rispettivamente) si accompagna ad un incremento delle scorte. Diminuisce ancora, ma più lievemente rispetto allo scorso mese, il saldo che raccoglie le attese sui prezzi di vendita (da -10 di gennaio a -12).

